



COMUNE DI
MONZA

Assessorato
alle Politiche Giovanili



RICERCA

I giovani
della provincia
di Monza e
Brianza:
i dati principali



Indice

Introduzione	4
1. Aspetti demografici.....	5
1.1. Indici di struttura della popolazione della provincia di Monza e Brianza	13
1.2. Cittadini stranieri	17
Scuola Statale anno scolastico 2008-2009	21
2.1. Iscritti per anno di corso.....	21
2.2. Studenti stranieri.....	23
2.3. Offerta formativa	25
3. Dinamiche del lavoro giovanile.....	26
3.1. L'offerta di lavoro per i giovani della provincia di Monza e Brianza	31
3.2. Livello di istruzione richiesto.....	37
Gruppo di ricerca	39



Introduzione

Il presente lavoro di ricerca, previsto all'interno del Progetto Hubyoung, nasce dall'esigenza di operare una prima indagine conoscitiva dei giovani presenti sul territorio della neonata Provincia di Monza e Brianza, in relazione alle strategie di accesso al mercato del lavoro.

Attraverso l'utilizzo di fonti secondarie si è cercato di definire un quadro generale in relazione alle caratteristiche demografiche, agli aspetti inerenti la scuola, e alle dinamiche del lavoro che riguardano i giovani del territorio provinciale.

I giovani presenti nei comuni che compongono la Provincia di Monza e Brianza presentano alcune caratteristiche tipiche del contesto nazionale.

Come altrove i giovani sono pochi (15% del totale dell'intera popolazione) ma stranamente non vengono considerati come una risorsa preziosa. Ci si aspetterebbe, infatti, che essi fossero altamente richiesti dal mercato e che procedessero spediti nell'ascesa sociale. Così non è. I giovani, infatti, percorrono lentamente le tappe che conducono alla vita adulta. Completano gli studi, entrano nel mercato del lavoro e formano una famiglia molto più tardi che in passato.

Diversamente da altri contesti territoriali, però, la provincia di Monza e Brianza presenta caratteristiche socio-economiche che possono favorire il più importante aspetto in grado di garantire la transizione dei giovani alla vita adulta, ovvero l'entrata e la permanenza stabile nel mondo del lavoro.

La crisi economica si è fatta sentire ed il 2009 ha visto tutti i tassi di crescita subire una flessione, ma il territorio provinciale sembra aver subito meno pesantemente che altrove tali effetti. Vi sono però indicazioni importanti che emergono dall'analisi dei dati quantitativi. Il tasso di disoccupazione giovanile è in media col resto della Lombardia, ma laddove è più basso è espressione di una domanda di lavoro stagionale tipica, ad esempio, delle zone agricole ad alta immigrazione.

I giovani della Provincia di Monza e Brianza possono contare su un più alto ricorso, rispetto alla media lombarda, a contratti indeterminati e su una tendenza che favorisce l'impiego di personale con meno di 30 anni. La percentuale di start-up di imprese il cui titolare ha meno di 30 anni è pari al 21%.

Pare dunque che il terreno sia fertile per predisporre soluzioni in grado di favorire i processi di *empowerment* che passano attraverso l'investimento, oltre che in un sistema educativo appetibile dal mercato del lavoro, in uno sviluppo di quest'ultimo capace di valorizzare quella che a tutti gli effetti è la grande fonte di innovazione rappresentata dal mondo giovanile.



1. Aspetti demografici

La provincia di Monza e Brianza è composta da 50 comuni che erano precedentemente inclusi nella provincia di Milano. Il territorio che costituisce la nuova provincia di Monza e Brianza si estende su una superficie complessiva di 363,82 kmq, corrispondenti a quasi un quinto dell'attuale provincia di Milano.

Alla fine del 2008, gli abitanti della nuova Provincia raggiungevano le **793.374** unità: il 20% circa dell'attuale Provincia milanese e l'8% dell'intera Lombardia.

Con più di 2.100 abitanti per kmq, la provincia di Monza e Brianza è un territorio ad altissima densità demografica, superiore a quella della provincia di provenienza – che conta 1.960 abitanti per kmq – e maggiore di oltre cinque volte alla media regionale (400 ab/ kmq).

Monza, con 121.445 abitanti (fine 2008), si conferma al terzo posto tra le città più popolose della Lombardia ed al secondo, dopo Milano, per densità abitativa (3.687 ab/ kmq).

Nel periodo 1991-2008 la crescita della popolazione in provincia di Monza e Brianza è stata complessivamente del 12,8%, a fronte del 3,2% dei restanti comuni del Milanese.

Tab. 1.1 - Caratteristiche strutturali e demografiche - provincia di Monza e Brianza

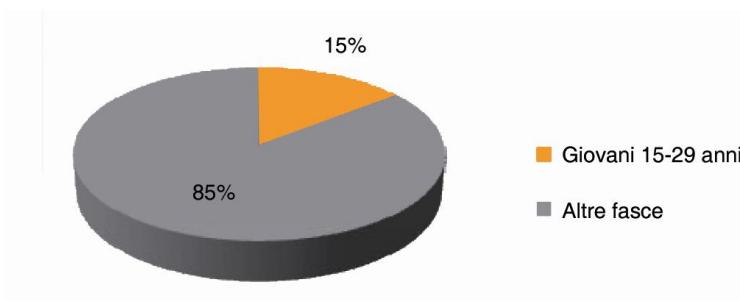
Fonte: Annuario Statistico Lombardia

Caratteristiche	Valori	Note
N di comuni	50	Ex provincia di Milano
Superficie	363,82 Kmq	1/5 dell'attuale prov. di Milano
Abitanti (31.12.2008)	793.374	20% dell'attuale prov. di Milano 8% dell'intera Lombardia
Abitanti per Kmq	2.100	Prov. di Milano = 1960 Lombardia = 400
Aumento % della popolazione (1991-2008)	12,80%	Provincia di Milano = 3,2%

Con riferimento al 2009, i giovani presenti nei comuni della provincia di Monza e Brianza (fascia di età 15-29 anni) sono 115.835 e rappresentano il 15% circa del totale della popolazione.

Fig. 1.1 - Popolazione giovanile - Provincia di Monza e Brianza

Fonte: *Annuario statistico Lombardia*



Si tratta di una percentuale in linea con il resto dei comuni della provincia di Milano e leggermente inferiore rispetto al totale dei giovani in Lombardia (17,1%). La tabella 1.2 illustra la ripartizione, per fascia di età, della popolazione della provincia di Monza e Brianza, rapportata con le altre aggregazioni territoriali.

Tab. 1.2 - Ripartizione popolazione

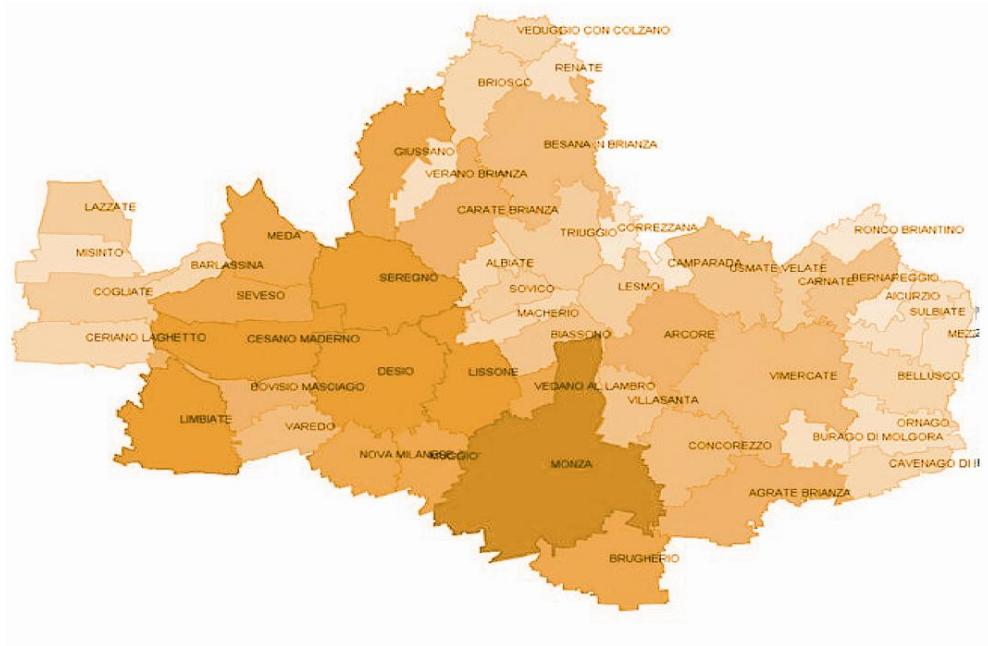
Fonte: *Annuario statistico Lombardia*

Fascia di popolazione	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Totale										
provincia di Monza	47.565	37.609	28.551	35.268	36.437	44.130	364.718	47.687	151.409	793.374
<hr/>										
Altri comuni										
provincia di Milano	180.286	139.588	104.008	130.080	134.213	166.603	1.428.881	198.692	654.620	3.136.971
<hr/>										
Totale										
provincia di Milano	227.851	177.197	132.559	165.348	170.650	210.733	1.793.599	246.379	806.029	3.930.345
<hr/>										
Totale										
Lombardia	572.607	451.017	340.665	428.849	450.272	547.111	4.418.498	590.235	1.943.422	9.742.676

La nuova provincia di Monza e Brianza è caratterizzata da un'elevata densità di popolazione anche con riferimento alla popolazione giovanile. Come si evince dalla cartografia (Figura 1.2), oltre a Monza, i comuni di Lissone, Desio, Seregno, Limbiate e Cesano Maderno sono i più popolosi.

Fig. 1.2 - Mappa tematica della densità di popolazione nella provincia di Monza e Brianza

Fonte: Elaborazione Ancitel Lombardia su dati da fonte Sisel



La ripartizione di genere in provincia di Monza e Brianza, esposta nella figura 1.3, non evidenzia particolari differenze rispetto alla situazione demografica generale che vede una ripartizione pressoché identica dalla nascita fino ai 29 anni, per poi invertire la tendenza, a favore del genere femminile, nelle fasce di popolazione oltre i 65 anni (Figura 1.4).

Fig. 1.3 - Ripartizione di genere - Provincia di Monza e Brianza

Fonte: *Annuario statistico Lombardia*

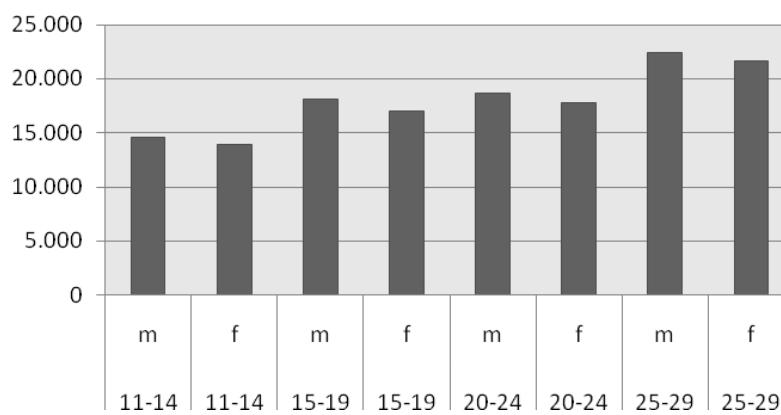
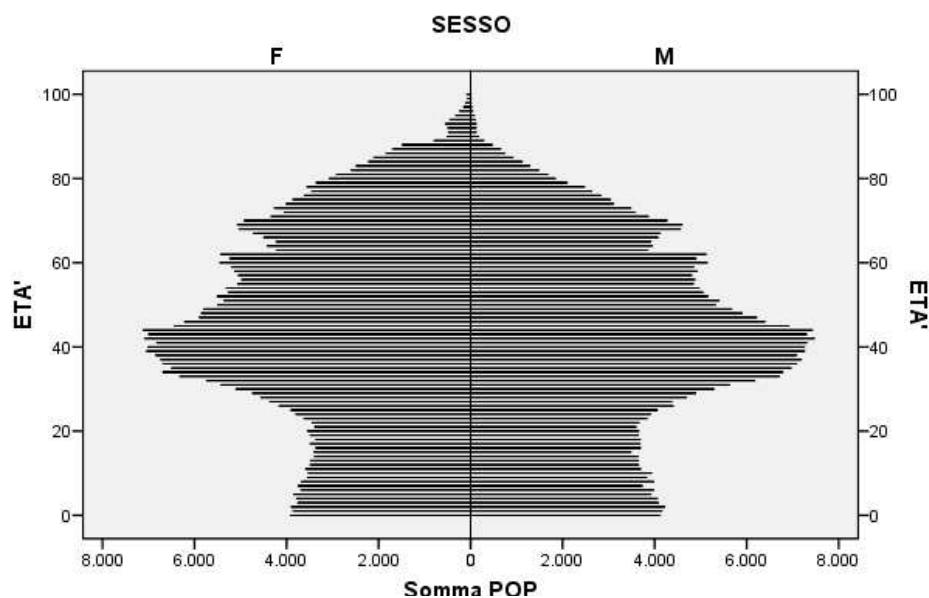


Fig. 1.4 - Piramide della popolazione della provincia di Monza e Brianza al 01.01.2009

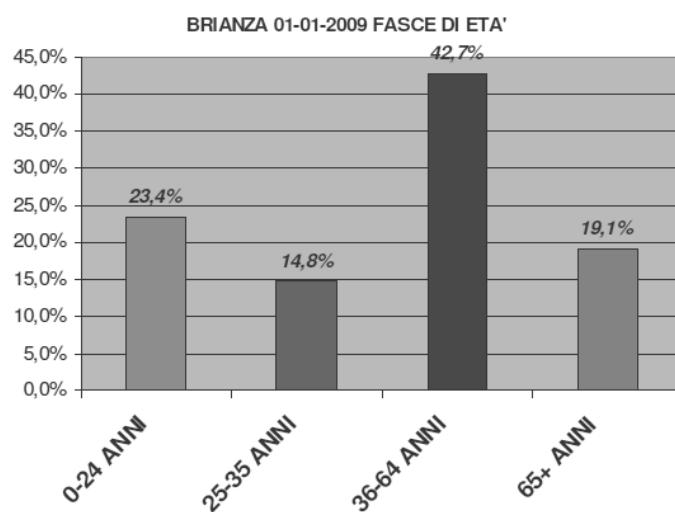
Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, 2009 – Dati su fonte Sistema Statistico Nazionale*



La piramide della popolazione evidenzia chiaramente il periodo del boom delle nascite degli anni settanta, la decisa diminuzione delle nascite negli anni novanta e una leggera crescita negli anni più recenti. Il 12% del totale della popolazione è rappresentato da bambini di fascia 0-10 anni (asili nido, scuola dell'infanzia ed elementari); il 7% da ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo o di secondo grado; il 5,5% da ragazzi in fascia universitaria (19-24 anni); i 25-35enni, fascia di inserimento lavorativo, sono il 14,9%; la popolazione in fascia attiva, 36-64enni, è pari al 42,7%; gli anziani con 65 anni e più di età rappresentano il 19,1% della popolazione. Come evidenzia la figura 1.5. la fascia di età maggiormente rappresentata è quella di 36-64 anni.

Fig. 1.5 - Distribuzione per fasce di età della popolazione della provincia di Monza e Brianza

Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, 2009 - Dati su fonte Sistema Statistico Nazionale*



Tab. 1.2 - Popolazione residente totale per classe di età. Anno 2009

Fonte: Annuario statistico Lombardia

Comuni	CLASSI DI ETÀ'										Totale
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +		
Agrate Brianza	1.011	711	519	671	691	817	6.988	861	2.528		14.797
Aicurzio	130	97	70	90	92	115	962	144	380		2.080
Albiate	430	336	218	277	248	291	2.936	304	1.077		6.117
Arcore	969	758	647	802	796	971	7.947	1.121	3.529		17.540
Barlassina	446	299	235	272	292	343	3.115	403	1.340		6.745
Bellusco	466	309	232	298	307	391	3.276	467	1.313		7.059
Bernareggio	623	529	365	453	431	556	4.773	559	1.605		9.894
Besana in Brianza	988	791	566	662	643	730	7.030	875	2.966		15.251
Biassono	641	586	435	602	488	588	5.398	746	2.213		11.697
Bovisio-Masciago	1.156	775	604	712	689	1.000	8.053	870	2.586		16.445
Briosco	340	242	213	248	288	336	2.675	397	1.080		5.819
Brugherio	2.043	1.677	1.226	1.492	1.428	1.755	15.048	2.095	6.360		33.124
Burago di Molgora	231	182	135	178	195	243	1.894	378	850		4.286

Comuni	CLASSI DI ETA'									
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Camparada	164	113	85	101	79	96	993	119	341	2.091
Carate Brianza	1.072	919	644	787	778	941	8.127	959	3.620	17.847
Carnate	362	326	269	390	394	398	3.283	503	1.412	7.337
Cavenago di Brianza	436	359	278	318	320	438	3.121	366	1.040	6.676
Ceriano Laghetto	416	317	207	260	269	378	2.885	395	1.132	6.259
Cesano Maderno	2.213	1.762	1.307	1.679	1.681	2.089	17.193	1.960	6.695	36.579
Cogliate	481	396	293	358	390	494	3.871	502	1.369	8.154
Concorezzo	941	773	563	663	649	764	6.816	921	2.947	15.037
Correzzana	197	121	97	116	107	158	1.200	122	353	2.471
Desio	2.445	1.788	1.470	1.842	1.859	2.420	18.603	2.190	7.214	39.831
Giussano	1.444	1.216	854	1.066	1.186	1.526	11.046	1.274	4.352	23.964
Lazzate	499	365	274	334	330	439	3.670	413	1.144	7.468
Lesmo	498	412	281	325	329	431	3.621	482	1.300	7.679
Limbiate	2.160	1.697	1.348	1.656	1.758	2.070	15.638	2.005	6.083	34.415
Lissone	2.572	1.929	1.443	1.767	1.920	2.277	19.535	2.105	7.239	40.787
Macherio	424	305	220	286	304	384	3.217	451	1.447	7.038

Comuni	CLASSI DI ETA'									
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Meda	1.316	1.049	832	987	1.071	1.338	10.689	1.366	4.355	23.003
Mezzago	291	219	122	160	193	263	1.848	213	714	4.023
Misinto	301	250	172	218	216	294	2.390	279	752	4.872
Monza	6.832	5.467	4.201	5.019	5.064	6.035	53.489	7.830	27.343	121.280
Muggio'	1.345	1.116	883	1.039	1.131	1.277	10.830	1.448	4.218	23.287
Nova Milanese	1.406	1.159	917	1.079	1.243	1.333	10.641	1.360	3.976	23.114
Ornago	295	211	151	186	207	279	2.162	266	663	4.420
Renate	247	192	171	179	201	247	1.857	235	760	4.089
Ronco Briantino	223	213	152	164	143	174	1.607	170	514	3.360
Seregno	2.385	1.836	1.433	1.817	2.015	2.471	19.426	2.554	8.507	42.444
Seveso	1.388	976	733	984	1.065	1.444	10.096	1.306	3.878	21.870
Sovico	496	350	270	330	391	460	3.637	476	1.548	7.958
Sulbiate	238	172	144	168	187	251	1.900	197	594	3.851
Triuggio	511	395	280	367	406	447	3.864	493	1.465	8.228
Usmate Velate	650	554	361	420	456	539	4.723	576	1.485	9.764
Varedo	657	565	464	598	631	690	5.778	841	2.539	12.763

Comuni	CLASSI DI ETA'									
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Vedano al Lambro	419	397	290	324	321	357	3.401	551	1.716	7.776
Veduggio con Colzano	259	234	176	210	198	263	2.081	239	788	4.448
Verano Brianza	525	424	356	447	489	534	4.237	531	1.656	9.199
Villasanta	691	653	483	655	636	660	6.110	865	2.784	13.537
Vimercate	1.292	1.087	862	1.212	1.232	1.335	11.038	1.904	5.639	25.601
Tot provicia Monza e Brianza	47.565	37.609	28.551	35.268	36.437	44.130	364.718	47.687	151.409	793.374
% per fasce - Monza e Brianza	6,00%	4,74%	3,60%	4,45%	4,59%	5,56%	45,97%	6,01%	19,08%	100,00%

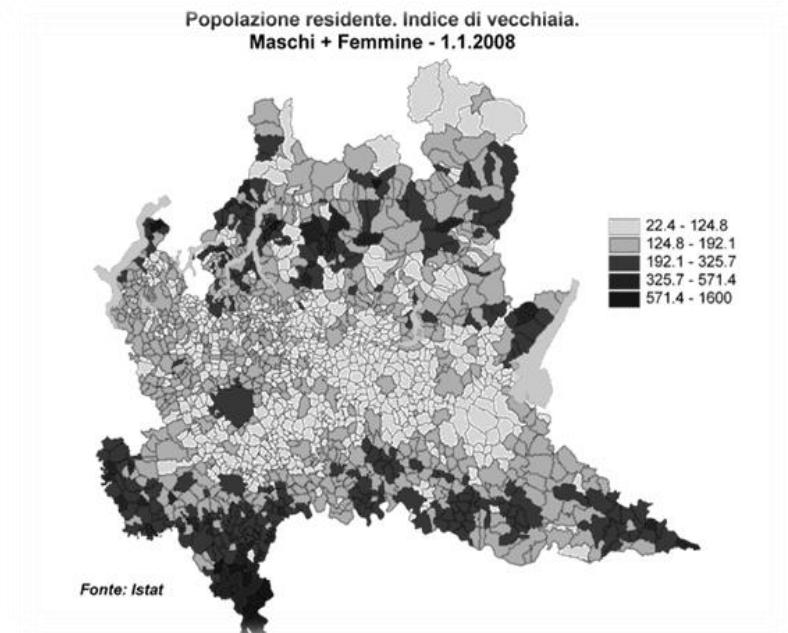
1.1. Indici di struttura della popolazione della provincia di Monza e Brianza.

La provincia di Monza e Brianza presenta un'elevata densità di popolazione. Di seguito se ne analizza la struttura. Gli aspetti strutturali della demografia di un determinato territorio forniscono indicazioni utili per l'analisi contestuale. Si utilizzano, a tale scopo, appositi indicatori sintetici: l'indice di vecchiaia (1), gli indici di dipendenza (2) e l'indice di ricambio della popolazione (3)¹.

(1) L'indice di vecchiaia rapporta la popolazione anziana - convenzionalmente oltre i 65 anni - a quella giovanile - fino ai 14 anni di età. In provincia di Monza e Brianza tale indice è di 123,4. La riduzione della natalità e i progressi della medicina, che hanno portato ad un progressivo allungamento della vita media, hanno fatto sì che la popolazione anziana superasse quella giovanile, anche se in modo differenziato, su tutto il territorio nazionale. Nella provincia di Monza e Brianza, la popolazione anziana ha superato quella giovanile del 25%; in media quindi ci sono 125 anziani ogni 100 giovani. Tale percentuale si è ridotta negli ultimi anni; nel 2005 era pari infatti al 31% circa. In Lombardia la percentuale attuale è pari al 42,1%.

La provincia di Monza e Brianza risulta avere quindi un tasso di invecchiamento inferiore, come si nota anche dalla cartografia proposta nella figura 1.6.

Figura 1.6 - Mappa tematica della popolazione residente in Lombardia per valore dell'indice di vecchiaia



¹ Formule di calcolo degli indicatori:

- Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.
- Indice di dipendenza totale: rapporto percentuale avente al numeratore la somma tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi e al denominatore la popolazione in età 15-64 anni.
- Indice di dipendenza giovanile: rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni.
- Indice di dipendenza degli anziani: Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa: rapporto percentuale tra la popolazione della classe 60-64 anni e quella della classe 15-19 anni.

(2) Altri indicatori utilizzati per definire la struttura della popolazione sono gli indici di dipendenza, che misurano il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 oppure età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), e se ne utilizzano generalmente tre:

- il primo, di dipendenza totale, è un rapporto tra la popolazione in età non da lavoro - convenzionalmente la fascia giovanile fino a 14 anni e quella anziana oltre i 65 anni, definiti "a carico" – e quella in età da lavoro, dai 15 ai 64 anni. Nella provincia di Monza e Brianza si contano 48,9 persone a carico ogni 100 in età di lavoro, tale rapporto risulta essere in leggera ma costante crescita rispetto agli anni precedenti. Il dato lombardo si attesta intorno al 51%;
- il secondo indice, di dipendenza giovanile, misura il rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni ed è pari a 21,8 giovani ogni 100 in età lavorativa e risulta essere, seppure in modo lieve, superiore a quello della Regione Lombardia pari a 21,2;
- l'ultimo indice, di dipendenza degli anziani, misura il rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 in poi e quella in età 15-64 anni. Il carico costituito dalla popolazione anziana è pari a 27 anziani ogni 100 in età lavorativa, ed è più basso rispetto ai 30 del territorio regionale.

(3) Un ultimo indicatore è rappresentato dall'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa, che viene calcolato rapportando le persone in uscita dalla vita attiva (da 60 a 64 anni) a quelle in entrata (15-19 anni). Esso mostra ancora una situazione di squilibrio caratterizzata dalla presenza di 100 ingressi nella vita attiva ogni 135 uscite; valore di poco inferiore a quello che si registra nel resto della Lombardia (138 uscite ogni 100 ingressi).

Nella tabella 1.3 si propone lo schema dei diversi indici di struttura della popolazione per ciascun comune della provincia di Monza e Brianza.

Tab. 1.3 - Indicatori di struttura della società

Fonte: Annuario statistico Lombardia

Comuni	Vecchiaia	Dipendenza Totale	Dipendenza Giovanile	Dipendenza Anziani	Ricambio popolaz. Età lavorativa	Quota popolazione 65 e +
Agrate Brianza	112,8	47,6	22,3	25,2	128,3	17,2
Aicurzio	127,9	48,3	21,2	27,1	160,0	18,2
Albiate	109,5	50,8	24,3	26,6	109,7	17,7
Arcore	148,7	50,7	20,4	30,3	139,8	20,2
Barlassina	136,7	52,4	22,1	30,3	148,2	20,0
Bellusco	130,4	49,0	21,2	27,7	156,7	18,6
Bernareggio	105,8	46,1	22,4	23,7	123,4	16,5
Besana in Brianza	126,5	53,4	23,6	29,8	132,2	19,5
Biassono	133,2	49,5	21,2	28,3	123,9	19,0
Bovisio-Masciago	102,0	45,2	22,4	22,8	122,2	15,9
Briosco	135,8	47,5	20,2	27,4	160,1	18,6
Brugherio	128,6	51,8	22,7	29,2	140,4	19,3
Burago di Molgora	155,1	48,4	19,0	29,4	212,4	19,8
Camparada	94,2	50,6	26,1	24,6	117,8	16,4
Carate Brianza	137,4	54,0	22,7	31,2	121,9	20,3
Carnate	147,5	47,7	19,3	28,4	129,0	19,2
Cavenago di Brianza	96,9	46,3	23,5	22,8	115,1	15,8
Ceriano Laghetto	120,4	49,5	22,5	27,0	151,9	18,3
Cesano Maderno	126,8	48,7	21,5	27,2	116,7	18,4
Cogliate	117,0	45,2	20,8	24,4	140,2	17,0
Concorezzo	129,4	53,2	23,2	30,0	138,9	19,7
Correzzana	85,1	45,1	24,4	20,7	105,2	14,6
Desio	126,5	48,0	21,2	26,8	118,9	18,3
Giussano	123,8	48,9	21,8	27,0	119,5	18,3
Lazzate	100,5	44,0	21,9	22,1	123,7	15,4

Lesmo	109,2	48,0	23,0	25,1	148,3	17,2
Limbiate	116,9	48,8	22,5	26,3	121,1	17,8
Lissone	121,8	47,8	21,5	26,2	119,1	17,9
Macherio	152,5	51,6	20,4	31,2	157,7	20,6
Meda	136,2	48,9	20,7	28,2	138,4	18,9
Mezzago	113,0	50,3	23,6	26,7	133,1	18,1
Misinto	104,0	43,4	21,3	22,1	128,0	15,6
Monza	165,7	56,6	21,3	35,3	156,0	22,6
Muggio'	126,1	48,1	21,3	26,8	139,4	18,2
Nova Milanese	114,2	47,6	22,2	25,4	126,0	17,2
Ornago	100,9	42,6	21,2	21,4	143,0	15,4
Renate	124,6	50,4	22,4	28,0	131,3	18,7
Ronco Briantino	87,4	48,8	26,0	22,8	103,7	15,5
Seregno	150,5	50,1	20,0	30,1	140,6	20,2
Seveso	125,2	46,8	20,8	26,0	132,7	18,0
Sovico	138,7	50,3	21,1	29,2	144,2	19,7
Sulbiate	107,2	42,5	20,5	22,0	117,3	15,6
Triuggio	123,5	47,5	21,3	26,3	134,3	17,8
Usmate Velate	94,9	45,4	23,3	22,1	137,1	15,4
Varedo	150,6	49,5	19,7	29,7	140,6	20,0
Vedano al Lambro	155,2	57,0	22,3	34,6	170,1	22,1
Veduggio con Colzano	117,8	48,7	22,4	26,3	113,8	17,7
Verano Brianza	126,9	47,5	20,9	26,5	118,8	18,1
Villasanta	152,4	51,7	20,5	31,2	132,1	20,6
Vimercate	174,0	53,1	19,4	33,7	157,1	22,0
Provincia di Monza e Brianza	125,0	48,9	21,8	27,1	134,8	18,3
Totale Lombardia	142,4	51,4	21,2	30,2	137,6	20,1

1.2. Cittadini stranieri

La presenza di cittadini provenienti da altri paesi continua a crescere. Alla data del 1° gennaio 2006 la presenza di stranieri era pari a 34.334 individui; tre anni dopo sono state censite 44.633 persone originarie di altri paesi con un incremento del 30%. La popolazione straniera in Provincia è il 5,6% della popolazione residente. L'incremento degli stranieri che vivono nella provincia di Monza e Brianza è dovuto in parte anche al costante aumento dei nati di cittadinanza straniera - figli di genitori entrambi stranieri residenti in Italia -, che si traduce in un saldo naturale attivo.

La crescita della popolazione straniera dovuta ai flussi naturali è nettamente inferiore rispetto a quella determinata dai flussi migratori dall'estero, ma è significativa nel momento in cui la si contrappone al bilancio naturale negativo dei residenti. Nella provincia di Monza e Brianza la maggioranza della popolazione straniera (53,2%) è compresa nella fascia 30-59 anni. Tale dato è in linea con quello della provincia di Milano e con quello nazionale. La popolazione straniera giovanile (10.976 ragazzi fra i 15 e i 29 anni) è pari al 24,5% del totale.

Le tabelle 1.4 e 1.5 e la figura 1.7 mostrano il confronto, per fascia di popolazione, con le altre aggregazioni territoriali e tra comuni della Provincia.

Tab. 1.4 - Distribuzione della popolazione straniera per classe di età (2008)

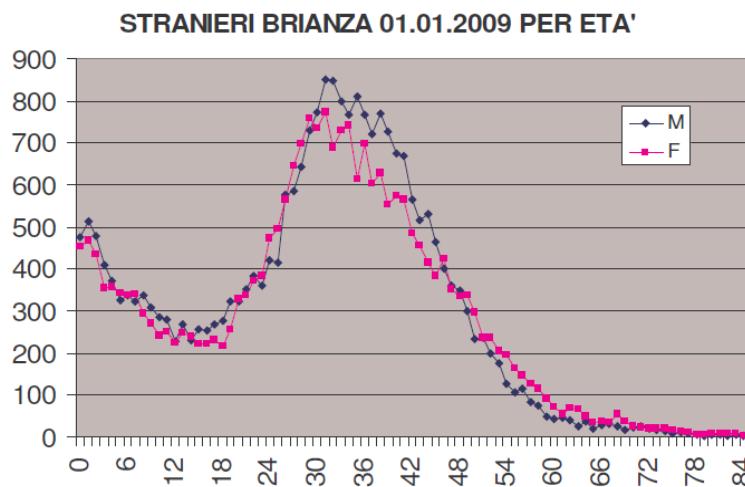
Fonte: Annuario statistico Lombardia

Area	CLASSI DI ETA'										
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totali	
Totale provincia di Monza	4.492	2.688	1.705	2.283	3.040	5.653	23.756	423	593	44.633	
Altri comuni provincia di Milano	27.924	17.262	11.598	13.965	16.947	33.033	170.238	3.731	5.036	299.734	
Totale provincia di Milano	32.416	19.950	13.303	16.248	19.987	38.686	193.994	4.154	5.629	344.367	
Totale Lombardia	87.579	51.551	33.286	41.734	56.376	95.443	427.194	8.712	13.460	815.335	



Fig. 1.7 - Distribuzione della popolazione straniera per classe di età (2008)

Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, 2009 – Dati su fonte Sistema Statistico Nazionale*



Tab. 1.5 - Distribuzione della popolazione straniera per classe di età ripartizione per comune (2008)

Fonte: *Annuario statistico Lombardia*

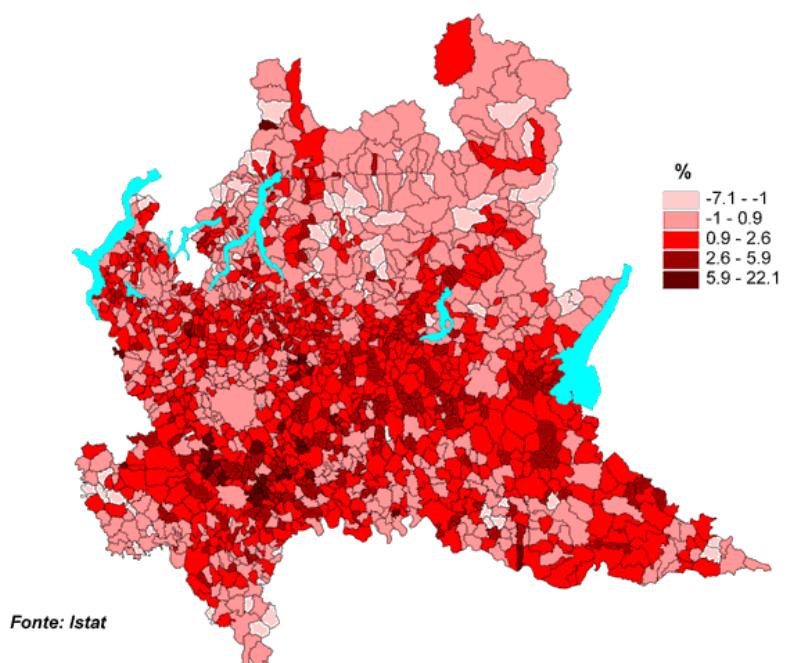
Comuni	CLASSI DI ETÀ'											Totale
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +			
Agrate Brianza	97	56	39	40	83	136	448	4	5			908
Aicurzio	10	8	1	4	9	12	52	0	4			100
Albiate	37	36	16	32	36	52	217	1	3			430
Arcore	106	50	26	64	74	129	584	12	26			1.071
Barlassina	38	22	14	17	17	41	185	2	6			342
Bellusco	54	29	17	16	29	48	183	4	6			386
Bernareggio	82	40	25	40	46	82	328	6	7			656
Besana in Brianza	60	47	21	23	44	89	337	9	20			650
Biassono	25	31	14	18	26	42	238	5	2			401
Bovisio-Masciago	76	42	36	34	54	106	432	8	8			796
Briosco	19	10	6	6	10	25	97	3	4			180
Brugherio	119	94	50	80	90	159	838	18	30			1.478
Burago di Molgora	23	14	13	12	6	21	96	3	8			196

CLASSI DI ETA'

Comuni	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Camparada	10	6	0	0	6	12	29	1	0	64
Carate Brianza	89	48	40	49	48	89	428	7	12	810
Carnate	57	42	22	41	32	57	263	8	9	531
Cavenago di Brianza	52	25	20	20	31	44	230	0	7	429
Ceriano Laghetto	26	11	3	7	18	38	109	3	2	217
Cesano Maderno	241	147	95	120	154	345	1.403	21	32	2.558
Cogliate	37	11	6	6	25	26	117	2	2	232
Concorezzo	81	51	55	46	47	85	429	12	5	811
Correzzana	6	3	5	6	11	14	51	0	3	99
Desio	210	143	97	136	153	296	1.199	17	19	2.270
Giussano	124	58	36	51	72	154	553	11	18	1.077
Lazzate	11	8	12	6	8	22	84	0	2	153
Lesmo	40	24	8	6	18	45	180	10	8	339
Limbiate	300	161	101	133	147	341	1.293	14	14	2.504
Lissone	240	122	75	126	162	334	1.191	16	23	2.289
Macherio	28	17	8	12	16	38	135	0	2	256
Meda	131	90	52	69	94	153	619	7	16	1.231
Mezzago	29	16	5	13	19	30	124	4	2	242
Misinto	10	1	2	3	8	9	49	0	3	85
Monza	877	511	334	462	566	1.137	5.295	99	129	9.410
Muggio'	89	51	48	43	78	136	538	13	11	1.007
Nova Milanese	138	92	35	68	109	213	641	6	13	1.315
Ornago	14	12	7	12	15	22	91	1	2	176
Renate	43	34	16	10	17	39	167	1	4	331
Ronco Briantino	15	13	12	7	11	13	80	2	4	157
Seregno	180	100	63	97	138	265	1.008	17	24	1.892
Seveso	94	49	38	52	98	116	482	10	14	953

Comuni	CLASSI DI ETA'										Totale
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +		
Sovico	35	23	13	20	24	57	195	1	2	370	
Sulbiate	24	14	13	9	19	33	131	1	0	244	
Triuggio	53	27	14	20	26	48	230	4	7	429	
Usmate Velate	63	40	19	27	51	72	267	9	6	554	
Varedo	62	34	26	29	35	62	295	4	6	553	
Vedano al Lambro	42	21	14	28	44	54	252	11	7	473	
Veduggio con Colzano	36	18	11	8	13	25	128	2	4	245	
Verano Brianza	38	15	11	17	26	42	149	1	3	302	
Villasanta	67	54	44	37	39	75	366	7	9	698	
Vimercate	154	117	67	101	138	170	920	26	40	1.733	

Fig. 1.8 - Mappa tematica del saldo migratorio in Lombardia - 2008



Scuola Statale anno scolastico 2008-2009

Di seguito si riporta una sintesi dei dati relativi all'istruzione nella provincia di Monza e Brianza, con riferimento esclusivo alle scuole secondarie superiori.

2.1. Iscritti per anno di corso

Gli alunni iscritti alle scuole secondarie superiori, in provincia di Monza e Brianza, sono più di 26.000; il 33% di essi frequenta le scuole presenti nel capoluogo. La tabella 2.1. riporta la distribuzione degli studenti per tipologia di studente e comune di collocazione dell'istituto scolastico.

Tab. 2.1 - Ripartizione degli studenti per tipologia

Fonte: Comune di Monza – Notiziario Statistico, anno 2009 n.3

Comuni	Studenti	Classi	Port. Handy	Totale posti	Posti sostegno	Studenti per classe	% port. handy
Besana in Brianza	990	46	12	80	6	20,97	2,00
Carate Brianza	923	43	4	99	1	21,47	4,00
Cesano maderno	1758	78	13	151	6	21,73	1,13
Desio	1892	84	4	161	2	22,48	2,00
Giussano	794	36	13	71	6	22,02	1,70
Limbiate	1341	62	26	118	10	22,05	1,96
Lissone	1364	66	17	103	6	19,31	0,76
Meda	1609	72	34	119	14	22,30	1,22
Monza	8833	404	67	752	26	21,12	1,22
Muggiò	612	27	451	4	2	22,67	2,00



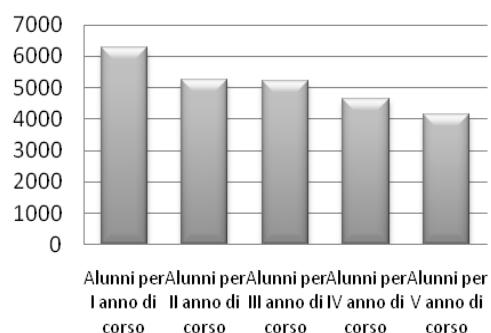
Comuni	Studenti	Classi	Port. Handy	Totale posti	Posti sostegno	Studenti per classe	% port. handy
Seregno	2463	115	3	206	1	20,46	2,00
Seveso	321	14	10	21	3	22,93	3,33
Vimercate	3548	162	51	296	18	20,41	1,19
TOTALE	26448	1209	258	2228	101	21,53	1,78

In Provincia ci sono 1209 classi composte mediamente da circa 21 alunni. La distribuzione degli alunni per anno di corso è rappresentata nella figura 2.1. e nella tabella 2.2.

Fig 2.1 e Tab. 2.2

Scuola secondaria superiore. Alunni per anno di corso nella provincia di Monza e Brianza.

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Ufficio scolastico Regionale



Anno di corso	Somma	%
Alunni per I anno di corso	6.533	24,70%
Alunni per II anno di corso	5.461	20,65%
Alunni per III anno di corso	5.384	20,36%
Alunni per IV anno di corso	4.828	18,25%
Alunni per V anno di corso	4.242	16,04%
Totale alunni	26.448	100,00%

Tab. 2.3 - Proiezioni popolazione scolastica

Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, 2009 – Dati su fonte Sistema Statistico Nazionale*

<i>Fascia scolastica</i>	<i>residenti</i>	<i>anno scolastico</i>
14-18 anni	35173	2008-2009
	35249	2009-2010
	35220	2010-2011
	35437	2011-2012
	36009	2012-2013
	36351	2013-2014
	36879	2014-2015
	37227	2015-2016
	37609	2016-2017
	37903	2017-2018
	38370	2018-2019

2.2. Studenti stranieri

Alla fine del 2008, il 25% del totale della popolazione straniera residente è costituita da minorenni (11.168); in generale la percentuale media di studenti stranieri è di poco inferiore al 5% del totale degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Tab. 2.4 - Percentuale di alunni stranieri sul totale degli alunni per tipologia di scuola

Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, edizione 2009. Comune di Monza su dati da Sistema Statistico Nazionale*

<i>Anno di corso</i>	<i>Alunni Stranieri</i>	<i>Alunni Totali</i>	<i>% stranieri</i>
Scuola secondaria di secondo grado	1484	29732	4,99%

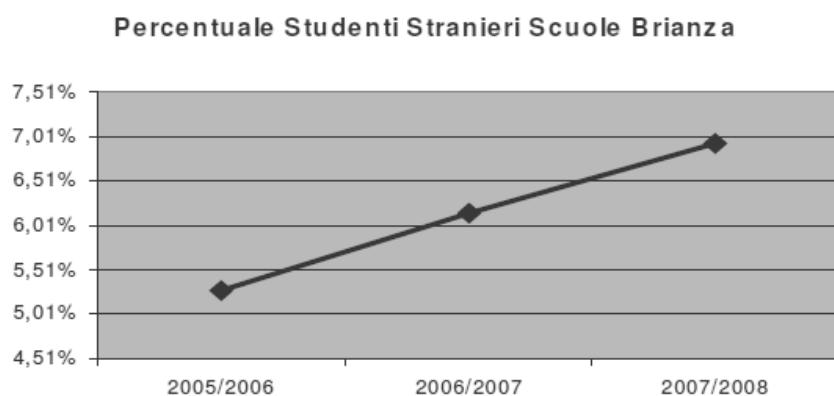
Come si evince dal grafico si è registrato, negli ultimi tre anni, un incremento di studenti stranieri del 34%, a fronte di un incremento totale del 2,3%.

Tab. 2.5 - Percentuale di alunni stranieri sul totale degli alunni per anno di corso

Anno di corso	Stranieri	Totale Studenti	% stranieri
2005/2006	5.710	107.941	5,29%
2006/2007	6.721	109.309	6,15%
2007/2008	7.667	110.442	6,94%
INCREMENTO v.a.	1.957	2.501	
INCREMENTO %	34,3%	2,3%	

Fig. 2.1 - Percentuale di alunni stranieri sul totale degli alunni per anno di corso

Fonte: La provincia di Monza e Brianza in Cifre, edizione 2009. Comune di Monza su dati da Sistema Statistico Nazionale



2.3. Offerta formativa

Liceo scientifico, istituto tecnico industriale e istituto tecnico commerciale e per geometri sono gli indirizzi maggiormente scelti dagli studenti iscritti nelle scuole secondarie delle province (Tabella 2.6). L'abbandono scolastico rimane alto: i dati forniti dall'ufficio scolastico indicano un tasso di abbandono intorno al 20% a livello nazionale con forti differenze a livello territoriale locale; in provincia di Monza e Brianza tale dato sembra addirittura maggiore (negli ultimi anni la differenza tra iscritti e diplomati è stata sempre superiore al 25%).

Tab. 2.6 - Distribuzione del numero di alunni per tipologia di istituto

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Ufficio scolastico Regionale

Tipo Istituto	N° Istituti	Alunni	Alunni	alunni				
				1	2	3	4	5
Ist. Arte	2	1.539	5,65%	409	341	297	276	216
Ist. Prof. industria e artigianato	4	2.125	7,81%	574	462	422	361	306
Ist. Prof. per i Serv. Comm. e Turistici	4	2.622	9,63%	685	606	500	438	393
Ist. Prof. per l'Agricoltura	1	61	0,22%	43	18	0	0	0
Istituto Tecnico Agrario	1	629	2,31%	135	109	138	127	120
Istituto Tecnico Commerciale	5	3.029	11,13%	728	661	620	528	492
Ist. Tecnico Commerc. e per Geometri	5	3.771	13,85%	834	806	761	659	711
Ist. Tecnico Industriale	5	4.385	16,11%	1.010	1.006	875	817	677
Istituto Tecnico per il Turismo	1	101	0,37%	42	32	17	10	0
Liceo Artistico	4	646	2,37%	162	136	163	108	77
Liceo classico ,scientifico, ling. Etc	15	8.312	30,54%	2.029	1.710	1.595	1.582	1.396
Totali	47	27.220	100,00%	6.651	5.887	5.388	4.906	4.388

3. Dinamiche del lavoro giovanile

Secondo uno studio della Camera di Commercio di Como pubblicato nel 2009, la lettura del dato sull'occupazione totale evidenzia il malessere dell'economia: il tasso percentuale di occupati in ingresso è inferiore a quello in uscita e la Lombardia presenta una situazione ancora più in flessione rispetto alla media nazionale. I dati più recenti relativi alla situazione del mercato del lavoro per il territorio della provincia di Monza e Brianza sono stati pubblicati dalla Camera di Commercio Provinciale e dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della provincia di Monza e Brianza.

La percentuale di impiegati nei diversi settori imprenditoriali (tab. 3.1.) mette in luce la composizione del tessuto produttivo della provincia di Monza e Brianza: le aree manifatturiera, edile, commerciale e dei servizi immobiliari sono quelle in cui si concentrano maggiormente i settori produttivi.

Tab. 3.1 - Ripartizione percentuale delle imprese per settore produttivo

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Excelsior 2009

Il tessuto imprenditoriale	Milano	Monza e Brianza	Lombardia	Italia
Attività immobiliari,noleggio,informatica e ricerca	26,11%	19,70%	17,96%	10,57%
Commercio e riparazioni	25,28%	26,48%	24,75%	27,60%
Costruzioni	13,14%	17,93%	16,53%	14,55%
Attività manifatturiere	13,09%	17,72%	15,30%	12,33%
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	5,60%	3,65%	4,36%	3,75%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	4,68%	4,30%	4,65%	4,38%
Alberghi e ristoranti	4,35%	3,42%	4,79%	5,02%
Intermediazione monetaria e finanziaria	2,90%	2,50%	2,49%	1,97%
Imprese non classificate	2,04%	1,46%	1,01%	0,53%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,62%	1,82%	7,16%	18,13%

La tabella 3.5 e la figura 3.3 illustrano il trend di sviluppo delle diverse macroaree. La serie storica 2005-2009 della percentuale di imprese che hanno assunto² mostra, per tutte le aggregazioni territoriali, e la provincia di Monza e Brianza non fa eccezione, il trend positivo interrotto nel 2009, anno in cui gli effetti della crisi si sono fatti sentire. La quota di imprese, in provincia, che ha previsto assunzioni nel 2009 si attesta intorno al 14%; si tratta di un dato molto inferiore a quello degli anni precedenti (25,8% nel 2009) ma soprattutto il primo che determina, dopo anni di crescita, un calo nelle assunzioni. Inoltre sembra che in provincia di Monza e Brianza questa tendenza sia ancora più marcata che altrove.

Tab. 3.2 - Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale

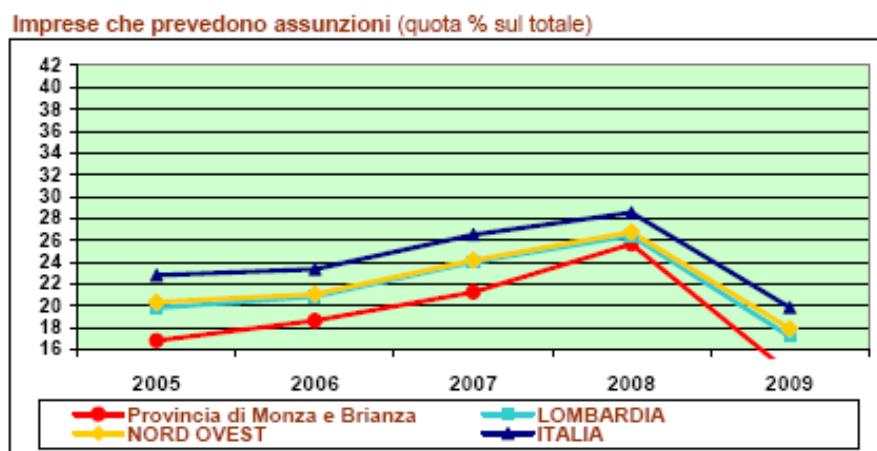
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, *Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009*

	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE PROVINCIA	16,8	18,7	21,3	25,7	13,9
<i>di cui: Artigianato</i>	15,1	16,8	20,7	23,7	9,5
SETTORE					
Industria in senso stretto	17,9	22,5	24,7	29,2	14,4
Costruzioni	16,5	14,8	25,5	24,4	8,4
Commercio	15,8	16,2	20,3	24,8	15,1
Altri servizi	16,4	19,3	17	23,7	14,9
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	13,5	15	17,3	21,3	8,7
10-49 dipendenti	24	30	31,5	39,6	21,7
50 dipendenti e oltre	67	71,4	75,6	78	72
LOMBARDIA	19,8	20,9	24	26,4	17,2
NORD OVEST	20,3	21,1	24,2	26,8	17,9
ITALIA	22,8	23,4	26,5	28,5	19,8

² Per il 2009 si tratta di una previsione di assunzione.

Fig. 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni, serie storica per ambito territoriale di riferimento.

Fonte: *La provincia di Monza e Brianza in Cifre, 2009 - Dati su fonte Sistema Statistico Nazionale*



Fonte: *Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009*

Questi dati percentuali si riflettono sui saldi occupazionali³. Dal 2005 al 2008 il movimento occupazionale risultava positivo in genere per quasi tutti i settori di attività. La tendenza si è invertita drasticamente nel 2009, anno in cui nella provincia di Monza e Brianza è stato previsto un saldo occupazionale negativo di 3.000 persone, che rappresenta una media di un -1,7 per ogni 100 occupati.

Questi primi dati confermano le previsioni espresse dagli imprenditori brianzoli che per il 2009 evidenziano il persistere del momento di difficoltà appena segnalato dagli indicatori considerati. La percentuale di imprenditori della Brianza che si aspetta un aumento della produzione diminuisce di 12,3 punti rispetto al trimestre precedente, mentre aumenta di 18,1 punti il numero di imprenditori che si aspetta un calo della produzione.

Per quanto riguarda le aspettative sull'occupazione, continua a diminuire il numero di coloro che prevedono stabilità, mentre aumentano gli imprenditori con aspettative meno favorevoli. Il tutto crea un saldo negativo nelle aspettative generali a conferma dello stato di crisi diffuso. La tabella 3.6 illustra i dati registrati per il 2009: gli effetti della crisi mondiale che ha colpito l'economia nel corso del 2008 si sono fatti sentire in questi mesi sul mercato del lavoro. Come si legge in tabella, secondo i dati del Sistema Informativo Excelsior, il saldo occupazionale italiano è risultato pari a -1,9%, in deciso calo rispetto al +1% registrato nel 2008, ed è determinato da un tasso in entrata del 6,8% e di uscita dell'8,7% (lo scorso anno erano rispettivamente del 9,5% e dell'8,5%).

³ Il saldo occupazionale rappresenta il *saldo* tra le assunzioni ed i licenziamenti previsti.

Tab. 3.3 - Movimenti e tassi previsti nel 2009, per settore di attività e classe dimensionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

	<i>Movimenti previsti nel 2009* (v.a.)</i>			<i>Tassi previsti nel 2009</i>		
	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Saldo</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>	<i>Saldo</i>
TOTALE	5.610	8.660	-3.040	3,2	4,9	-1,7
INDUSTRIA	1.820	4.270	-2.450	2	4,6	-2,7
Industrie del legno	40	100	-60	2,5	5,6	-3,2
Fabbricazione di mobili	170	270	-110	2,1	3,5	-1,4
Industrie della stampa ed editoria	--	30	-20	--	1,7	-1,2
Macch.ufficio, mezzi trasporto, appar.medicali e ottici	140	330	-190	2,6	6,2	-3,6
Fabbric. macchine e appar. elettriche ed elettroniche	160	400	-240	1,6	3,9	-2,3
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	200	640	-440	1,6	5,4	-3,7
Chimica, estrazione e lavorazione minerali, energia	290	460	-170	2,8	4,5	-1,7
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	120	120	-10	2,6	2,8	-0,2
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	120	430	-310	1,2	4,1	-3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	140	160	-30	3,2	3,9	-0,6
Altre ind. (tess-abbigl., alimentari, carta, altri prodotti)	200	580	-390	1,5	4,5	-3
Costruzioni	260	760	-500	2,2	6,4	-4,2
SERVIZI	3.790	4.390	-600	4,4	5,1	-0,7
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.380	1.290	90	4,8	4,5	0,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	180	320	-140	4	7,2	-3,2
Trasporti, credito e assicurazioni	430	630	-190	2,8	4	-1,2
Informatica e telecomunicazioni	210	310	-100	2,8	4,2	-1,4

	Movimenti previsti nel 2009* (v.a.)			Tassi previsti nel 2009		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Servizi avanzati alle imprese	340	260	80	4,3	3,2	1
Servizi operativi (serv.immob.,noleggio,pulizie,vigilanza)	260	370	-110	3,7	5,4	-1,6
Altri servizi alle persone e alle imprese	990	1.210	-210	7	8,6	-1,5
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.720	2.700	-980	3,6	5,7	-2,1
10-49 dipendenti	980	1.680	-700	2	3,5	-1,5
50 dipendenti e oltre	2.910	4.270	-1.360	3,5	5,2	-1,7
LOMBARDIA	118.450	157.100	-38.650	4,6	6,1	-1,5
NORD OVEST	197.550	260.790	-63.240	5,1	6,7	-1,6
ITALIA	781.600	994.390	-212.790	6,8	8,7	-1,9

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Tra le suddivisioni territoriali va leggermente meglio al nord ovest (con un saldo occupazionale del -1,6%) e peggio al centro (-2,1%), mentre il nord est ed il sud e isole sono nella media nazionale.

In Lombardia il saldo occupazionale, pur essendo negativo, si è fermato al -1,5% (era del +0,7% nel 2008). In ambito regionale sono Bergamo e Varese le province che segnano il saldo peggiore (rispettivamente -2,1% e -2,0%) seguite da Monza e Brianza, Pavia, Brescia e Sondrio con -1,7%, Mantova e Lecco con -1,6%. Presentano risultati migliori della media lombarda solo le province di Milano (-1,2%), Lodi (-1,1%) e Cremona (-0,7%). La provincia di Monza e Brianza si attesta leggermente sopra la media regionale, con un saldo occupazionale del -1,7%, determinato da un tasso di entrata del 3,2% e da un tasso di uscita del 4,9%. Nel 2008 erano rispettivamente del 6,8% e del 6,5%. In valori assoluti, le assunzioni previste dagli imprenditori brianzoli per il 2009 sono complessivamente 5616, a fronte di 8.660 uscite, che corrispondono alla perdita di 3040 posti di lavoro. Relativamente alla classe dimensionale, si registra una crisi delle microimprese (da 1 a 9 addetti) che, in provincia di Monza e Brianza, fanno registrare il risultato peggiore, con un tasso di variazione del saldo occupazionale a -2,1%, corrispondente a una perdita, in valore assoluto, di 980 posti di lavoro. Le imprese medie e di grandi dimensioni presentano tassi negativi pari a -1,5 e 1,7%.

Tutte le province lombarde, come pure l'intera regione Lombardia e l'Italia, mostrano variazioni del tasso occupazionale negative per tutte le dimensioni di impresa. Analizzando i dati suddivisi per macrosettore, si rileva che la variazione del tasso occupazionale provinciale è decisamente peggiore per il comparto industriale (-2,2%) rispetto a quello dei servizi (-0,7%). Le relative medie regionali sono pari al -2,5% ed al -0,8%. All'interno del settore industriale la classe dimensionale più colpita è quella più grande (oltre i 50 dipendenti), con un tasso di variazione del -2,7% corrispondente alla perdita di 2.450 posti di lavoro.

Il settore dei servizi sembra invece risentire meno della crisi, con un saldo negativo di 600 posti di lavoro. Positivo solo il saldo del commercio e dei servizi avanzati alle imprese.

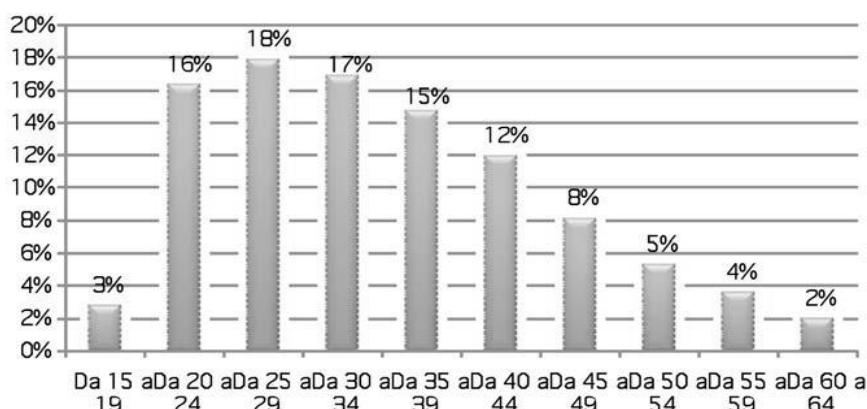
3.1. L'offerta di lavoro per i giovani della provincia di Monza e Brianza

Nello scenario provinciale come si colloca la situazione giovanile? Quali sono i livelli di occupazione a cui possono aspirare i giovani brianzoli?

Dalla popolazione complessiva interessata da comunicazioni obbligatorie⁴ è possibile estrarre i dati relativi ai contratti di lavoro avviati da aziende con sede operativa nella provincia di Monza e Brianza. I nuovi contratti sono oltre 30 mila: il 55% degli assunti è di genere maschile. La quota maggiore di lavoratori avviati, pari al 51% del totale dei soggetti, è presente nella classe di età tra 20-34 anni, a conferma del fatto che la popolazione mobile contraddistinta da maggiore mobilità nel mercato del lavoro è costituita prevalentemente da giovani. Le persone avviate al lavoro sono per il 75% di cittadinanza italiana e per il 25% di cittadinanza straniera.

Fig. 3.2 - Lavoratori avviati per classe di età, primo semestre 2009

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della provincia di Monza e Brianza.



L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della provincia di Monza e Brianza mette in luce, inoltre, alcuni degli effetti che la crisi economica internazionale in atto ha prodotto sull'occupazione nel territorio provinciale. Si rileva, innanzitutto, un cambiamento di tendenza, riscontrabile sinteticamente in una diminuzione complessiva delle "opportunità lavorative". In particolare sono diminuiti gli avviamenti del 18% rispetto al medesimo semestre dell'anno precedente e si è

⁴ Le comunicazioni obbligatorie (CO) sono le notifiche che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, sono tenuti a trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro. Il nuovo Sistema telematico sostituisce le vecchie modalità di comunicazione che le aziende inoltravano ai Centri per l'impiego (CPI), all'INPS, all'INAIL e al Ministero del lavoro; non sarà più necessario, infatti, inviare differenti comunicazioni cartacee, ma basterà compilare un unico modello. Il Sistema CO è il primo servizio telematico della rete dei servizi per il lavoro in grado di monitorare tutte le informazioni che riguardano la formazione e la vita lavorativa dei cittadini: dalla ricerca di prima occupazione, all'ingresso nel mercato del lavoro fino alla pensione (<http://www.lavoro.gov.it/CO/LM/Cosa/>)

verificato un aumento delle cessazioni di circa l'8%. Il conseguente saldo negativo iniziato nell'ultimo quadri mestre 2008 prosegue nel primo semestre 2009.

Le imprese della provincia hanno aumentato le quote complessive delle assunzioni, che riguardano prevalentemente giovani, con tipologie contrattuali flessibili (tempo determinato, somministrazione, lavoro a progetto), riducendo però l'utilizzo di quelle maggiormente stabili; si è passati dal 59% del 2008 al 62% del 2009. Nelle tabelle 3.4, 3.5 e 3.6 si propone una comparazione che riguarda la tipologia contrattuale delle assunzioni, per fascia di età, tra i dati nazionali e quelli relativi alla provincia di Monza e Brianza. Il territorio brianzolo presenta valori più alti, rispetto alla media nazionale, per quel che concerne l'utilizzo di assunzioni a tempo indeterminato, ma leggermente inferiori nei confronti dei valori medi regionali.

Tab. 3.4 - Tipologia contrattuale delle assunzioni previste in Italia nel 2009

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2009

	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti
Sino a 29 anni	38,7%	37,1%	20,8%	3,4%
30 anni e oltre	57,2%	39,0%	1,9%	1,9%
Non rilevante	49,7%	46,3%	2,5%	1,5%

Tab. 3.5 - Tipologia contrattuale delle assunzioni previste in provincia di Monza e Brianza nel 2009

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2009

	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti altri contratti	Assunti apprendisti
Sino a 29 anni	50,2%	25,1%	7,4%	17,2%
30 anni e oltre	69,0%	27,5%	1,2%	2,3%
Non rilevante	62,7%	35,8%	0,7%	0,7%

Tab.3.6 - Tipologia contrattuale delle assunzioni previste in Lombardia nel 2009

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2009

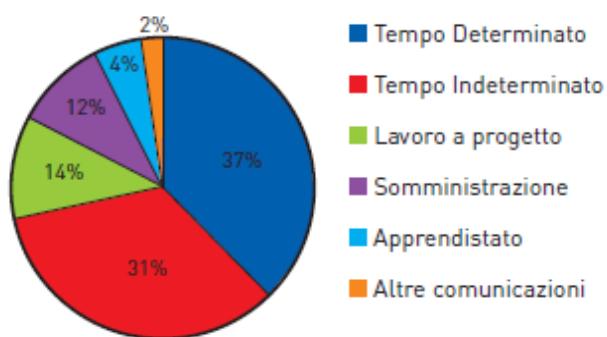
Assunti a tempo	Assunti a tempo	Assunti altri	Assunti
------------------------	------------------------	----------------------	----------------

	<i>indeterminato</i>	<i>determinato</i>	<i>contratti</i>	<i>apprendisti</i>
Sino a 29 anni	40,6%	34,8%	19,2%	5,4%
30 anni e oltre	60,2%	34,2%	2,4%	3,2%
Non rilevante	55,5%	40,2%	2,9%	1,4%

Le principali variazioni nelle quote di utilizzo delle diverse tipologie contrattuali sono dovute da un lato ad un maggiore impiego del lavoro a progetto, e dall'altro ad un calo di utilizzo del tempo indeterminato che scende al 31% nel 2009 (nel primo semestre 2008 la quota era pari al 35%).

Fig. 3.3 - Avviamenti per tipo di contratto, primo semestre 2009

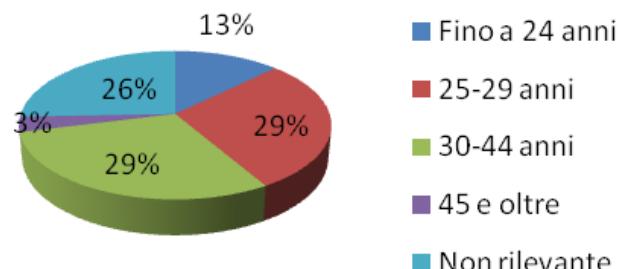
Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della provincia di Monza e Brianza



Dalla figura 3.4 si nota come la maggioranza delle assunzioni previste per il 2009 riguardi personale sotto i 30 anni.

Fig. 3.4 - Provincia di Monza e Brianza - ripartizione % delle assunzioni previste per il 2009 per classe di età

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Excelsior 2009



Il confronto con altre aggregazioni territoriali (tabella 3.7.) vede, per il 2009, una maggiore quota di giovani assunti nella provincia di Monza e Brianza.

Tab. 3.7 - Assunzioni non stagionali previste per il 2009 per classi di età

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Excelsior 2009

	Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 e oltre	Non rilevante	Totale assunzioni v.a.
Provincia di Monza e Brianza	12,7	28,8	29,6	3,3	25,6	5.610
Lombardia	11,5	27,9	28,8	3,5	28,2	118.450
Nord ovest	11,0	27,0	29,2	3,8	29,1	197.550
Italia	10,2	26,6	28,1	3,9	31,2	781.600

La tabella 3.8 ed il grafico in figura 3.4 mostrano il trend delle assunzioni di giovani sotto i 30 anni sul totale, dal 2005 al 2009. Si nota che nella provincia di Monza e Brianza la quota di assunzioni, non stagionali, dei giovani segue un andamento crescente. Se nel 2005 tale percentuale era sotto la media lombarda (32% in provincia di Monza e Brianza - 44 in Lombardia) nel 2009, come visto nella tabella 3.6, la situazione risulta invertita. A trainare il dato risultano essere le imprese del settore delle costruzioni che, probabilmente a causa del fenomeno migratorio, prevedono quasi il 90% di assunzioni di personale sotto i 30 anni.

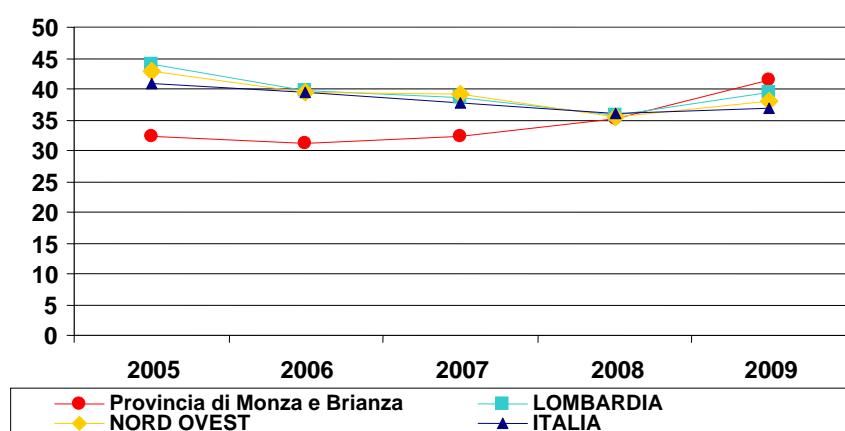
Tab. 3.8 - Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni - serie storica (% sul totale)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE PROVINCIA	32,3	31,1	32,3	35,3	41,5
<i>di cui: Artigianato</i>	34,9	40,7	32,6	41,9	55,6
SETTORE					
Industria in senso stretto	38,6	36,1	32,6	30,1	30,7
Costruzioni	18,1	19,6	30,5	48,4	89,5
Commercio	34,2	33,6	48,2	48,2	53,1
Altri servizi	29,2	29,1	23	30,1	36,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	36	36,5	35	43,5	54,1
10-49 dipendenti	30,7	33,7	24,1	32,1	35,2
50 dipendenti e oltre	29,1	23,7	33	27,4	35,2
LOMBARDIA	44,1	39,7	38,6	35,7	39,4
NORD OVEST	42,9	39,5	39,2	35,5	37,9

Fig. 3.4 - Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni (quota % sul totale)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009



Un altro indicatore che si può assumere per verificare l'offerta di occupazionale rivolta ai giovani della provincia di Monza e Brianza è il dato relativo alla serie storica delle assunzioni per le quali non è prevista una precedente esperienza lavorativa. Sul totale delle assunzioni previste (5.180 nel 2009) la quota media di posti assegnati, per i quali non era prevista una precedente esperienza lavorativa, si attesta intorno al 44%. Da notare come il valore più alto sia quello del 2009 espressione, probabilmente, dell'alto livello, già visto, di assunzioni del settore costruzioni.

Tab. 3.8 - Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa - serie storica

Fonte: elaborazione Ancitel Lombardia su dati Excelsior 2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Provincia di Monza e Brianza	45,0	41,3	42,5	44,8	48,8
Lombardia	47,8	47,2	47,5	45,8	45,2
Nord ovest	48,6	48,2	47,9	45,8	46,2
Italia	45,8	46,5	45,7	44,3	42,5

3.2. Livello di istruzione richiesto

Si è visto precedentemente il livello della scolarizzazione della popolazione giovanile. Appare utile incrociare il dato con i livelli di istruzione richiesti dall'offerta occupazionale brianzola.

Tab. 3.9 - Assunzioni non stagionali per macroaree professionali e livello di istruzione – serie storica

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

	2005	2006	2007	2008	2009
GRUPPO PROFESSIONALE					
Dirigenti e profess. specialistiche	5,9	5,1	4,9	6,3	6,3
Professioni tecniche	18,4	16,9	21,8	21,8	21
Impiegati	10,8	15,5	8,1	12,6	19,2
Profess. commerciali e nei servizi	17,7	23,9	23,4	21,1	21,4
Operai specializzati	20	14	17,8	20,2	12,3
Cond. impianti e addetti macchinari	15,3	13,2	13,1	11	12,5
Professioni non qualificate	11,9	11,3	10,9	7	7,4
Totale	100	100	100	100	100
LIVELLO DI ISTRUZIONE					
Laurea	11,5	10,2	9,6	14,5	15,3
Diploma	34,2	36,4	39,2	41,3	46,5
Qualifica professionale	18	19,7	18,9	13,3	15
Nessuna formazione specifica	36,3	33,7	32,2	30,9	23,2
Totale	100	100	100	100	100

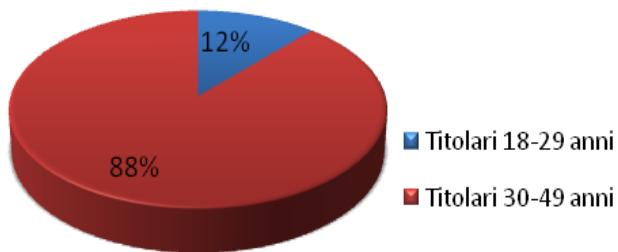
Nelle imprese del territorio della provincia di Monza e Brianza, per la maggioranza dei casi (46,5%), è richiesto un livello di istruzione secondario o post secondario; per il 15,3% è necessario il livello universitario e per il 15,0% è sufficiente la qualifica professionale; per il restante 23,2% delle nuove assunzioni non è richiesta alcuna formazione specifica. Complessivamente in provincia sono richieste figure con un certo grado di preparazione: il 61,8% dei nuovi assunti deve possedere almeno il diploma contro il 56,8% rilevato lo scorso anno, ma soprattutto il 48,8% del 2007. La richiesta di livelli di istruzione di alto profilo aumenta, ma non si riflette necessariamente in aumenti di livelli professionali. I dati dicono che non vi sono grandi variazioni tra le professioni richieste tranne che per le categorie inerenti il lavoro

impiegatizio e quelle relative agli operai specializzati. Nel primo settore la richiesta aumenta, nel secondo diminuisce sensibilmente. La quota di laureati richiesta dalle imprese brianzole è aumentata di diversi punti percentuali rispetto al passato avvicinandosi alla media regionale (16,9%); la media nazionale si ferma a 11,9%.

I titolari delle 20.000 e più imprese presenti nel territorio hanno, nell'88% dei casi, più di 30 anni.

Fig. 3.5 - Titolari di impresa nel territorio della provincia di Monza e Brianza % per fascia anagrafica

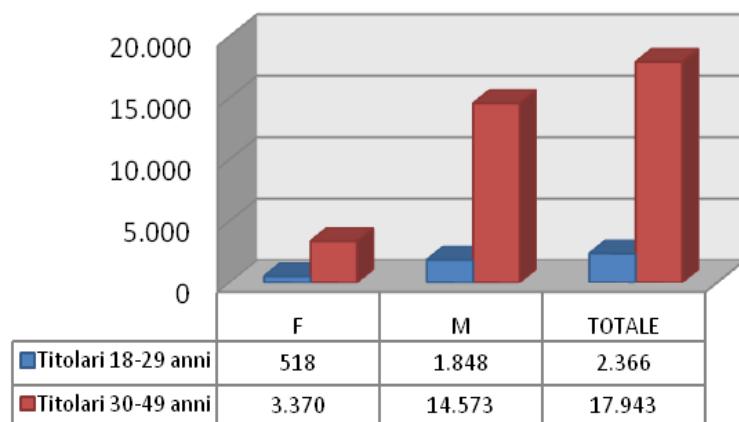
Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese



La presenza di imprenditrici si attesta intorno al 20%, mentre le titolari di azienda con meno di 30 anni sono solo il 2,5% del totale.

Fig. 3.6 - Titolari di impresa nel territorio della provincia di Monza e Brianza per fascia anagrafica e genere

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese



Gruppo di ricerca

Alcide Gazzoli - Ancitel Lombardia; Luca Ribolini - Team Hubyoung; Luca Bramati - Ancitel Lombardia; Cecilia Chiesa - Ancitel Lombardia; Giacomo Garghentini - Cooperativa Sociale Aeris; Arianna Ronchi - Cooperativa Sociale Aeris

Progetto Hubyoung

Comune di Monza - Ufficio Politiche Giovanili e Pari Opportunità - P.zza Trento e Trieste

Tel. 039.23.72.259/544 - Fax 039.23.72.521 - hubyoung@comune.monza.it - www.hubyong.it

in collaborazione con

